



Outlook Macroeconomic Mensile

Marzo 2024

act differently

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



DISCLAIMER

La presente comunicazione è distribuita da IMPact SGR, società di intermediazione mobiliare indipendente autorizzata e soggetta alla vigilanza di Consob e Banca D'Italia. La presente comunicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela privata di IMPact SGR cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti cui si rivolge. I dati, le opinioni, e, in generale, i contenuti dei documenti messi a disposizione non rappresentano dunque una "sollecitazione all'investimento" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. t) del D.Lgs. 58/1998 e non costituiscono consulenza in materia di investimenti né consigli o raccomandazioni ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f) del D.Lgs. 58/1998.

Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente comunicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, IMPact SGR non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni negli stessi contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza IMPact SGR declina ogni responsabilità per errori od omissioni.

La presente comunicazione viene fornita per meri fini di informazione e serve come supporto di informazione all'unico indirizzo personale del destinatario e per sua sola informazione personale, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento né nei confronti di persone residenti in Italia né di persone residenti in altre giurisdizioni, a maggior ragione quando tale offerta e/o promozione non sia autorizzata in tali giurisdizioni e/o sia contra legem se rivolta alle suddette persone.

IMPact SGR non potrà essere ritenuta responsabile, in tutto o in parte, per i danni (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche di qualunque natura) derivanti dall'uso, in qualsiasi forma e per qualsiasi finalità, dei dati e delle informazioni presenti nella presente pubblicazione.

La presente comunicazione non può essere riprodotta ed è in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. In nessun caso e per nessuna ragione IMPact SGR sarà tenuta, nell'ambito dello svolgimento della propria attività di gestione, sia essa individuale o collettiva, che nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, quali la consulenza in materia di investimento in strumenti finanziari, ad agire conformemente, in tutto o in parte, alle opinioni riportate nella presente pubblicazione.

IMPact SGR S.p.A.
Via Turati 25
20121, Milano

Contatti:
mail: impact@impactsgr.it
Tel: +39 02 38 25 51 00
<https://www.impactsgr.it/>

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgr.it www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Executive Summary

- Continua il rally degli asset rischiosi: i mercati azionari globali appaiono mediamente in crescita del 6% da inizio anno. Sui mercati finanziari prevale un clima di fiducia generale, costruito sulle fondamenta di dati macroeconomici positivi che dipingono un'economia in espansione, un mercato del lavoro solido e un processo di disinflazione senza discontinuità.
- Il mercato del lavoro negli USA continua a mostrarsi robusto, ma con una crescita in decelerazione. Il trend disinflazionistico prosegue lentamente e gli ultimi dati dei prezzi al consumo si dimostrano in linea con le previsioni. Le Banche Centrali mantengono l'approccio data-dependent: nell'Eurozona, sebbene Christine Lagarde non abbia fatto dichiarazioni, il Governatore della Banca di Francia Villeroy ha dichiarato una probabile convergenza del Governing Council su un taglio dei tassi nel prossimo mese di giugno.
- La Banca centrale giapponese si orienta in direzione opposta, con una mossa che non si vedeva da oltre trent'anni: sembra infatti pervenire al primo rialzo dei tassi e all'uscita definitiva dalla NIRP. Nel confronto annuale tra imprese e sindacati sui salari, gran parte delle grandi aziende del paese ha annunciato importanti aumenti retributivi.
- Gli ultimi studi sui rischi climatici hanno indicato che sono stati raggiunti livelli critici in Europa, individuando nell'Europa meridionale, le regioni costiere a bassa elevazione e le regioni più esterne dell'UE le zone maggiormente esposte. La produzione agricola nell'Europa meridionale ad oggi è considerata esposta ad un livello critico di rischio climatico e cresce anche il rischio di epidemie dovute a patogeni associati a condizioni meteorologiche estreme.
- L'European Environmental Agency, nella valutazione dei rischi climatici, ritiene probabile che in assenza di adeguati investimenti e politiche di adattamento si possa andare incontro nei prossimi anni a shock finanziari innescati dagli effetti del cambiamento climatico. Nei prossimi anni, il tema degli investimenti in adattamento è destinato a diventare dominante: gli investitori avranno forti incentivi a dotarsi di strumenti più evoluti sia per la valutazione dei rischi che dell'esposizione del fatturato.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Un clima di fiducia che premia gli asset rischiosi

A partire dalla seconda metà del mese di gennaio, gli investitori hanno premiato con convinzione gli asset rischiosi. I mercati azionari globali appaiono mediamente in crescita del 6% da inizio anno, con i Paesi sviluppati che guidano i rialzi (il Nikkei sale di oltre il 15%, l'Eurostoxx oltre il 10%, l'S&P di circa l'8%). Gli indici americani si trovano ai massimi di tutti i tempi, mentre l'indice delle blue chips europee è tornato ai livelli raggiunti nel 2000.

Grafico 1: Andamento SPX Index e SX5E Index da inizio anno.



Fonte: Bloomberg, 2024

Parallelamente, anche i premi al rischio di credito si sono mossi in un'unica direzione a partire dallo scorso novembre, nonostante i tassi di interesse abbiano ripreso a salire nel corso dei primi mesi del 2024. Un generale sentiment positivo di mercato e il crollo delle attese di recessione, le aspettative dell'inizio nel corso dell'anno di un ciclo espansivo di politica monetaria ed il livello attrattivo per gli investitori del rendimento complessivo delle obbligazioni (che nonostante gli spread in compressione, continua ad essere interessante per effetto dei livelli ancora crescenti dei tassi di interesse) hanno spinto i premi al rischio di credito ai minimi da due anni.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgroup.it www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 2: Andamento negli ultimi sei mesi degli spread di credito sui bond investment grade denominati in euro e dell'iTraxx Europe.



Fonte: Bloomberg, 2024

La fiducia generale che spinge gli asset rischiosi è costruita sulle fondamenta di dati macroeconomici positivi che dipingono un'economia in espansione, un mercato del lavoro solido e un processo di disinflazione in atto senza discontinuità. Negli Stati Uniti l'economia si mantiene in crescita (le stime della FED di Atlanta calcolano un rialzo al 2.5% per il primo trimestre 2024), un valore positivo, ma che testimonia una perdita di accelerazione rispetto all'ultima parte dello scorso anno: con l'inflazione in discesa, forse i tassi reali in salita stanno lentamente raffreddando il ciclo economico? È azzardato fare previsioni, dal momento che per tutto il 2023 i dati puntuali relativi alla crescita del PIL hanno poi sorpreso al rialzo le aspettative degli economisti, tuttavia la FED rimane attenta a tutti i possibili sviluppi, con un occhio di riguardo alle tensioni sulle banche regionali, esposte al mercato immobiliare. Per questo motivo, continua a mancare una guidance chiara sul sentiero della politica monetaria e nonostante si continui a ribadire che i tagli dei tassi arriveranno nel corso

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

di quest'anno, la decisione rimane sempre subordinata all'analisi dei dati che verranno diffusi nel corso dei mesi.

Grafico 3: SPDR S&P Regional Banking ETF performance 01/01/2023 - 15/03/2024



Fonte: Bloomberg, 2024

La situazione del mercato del lavoro

Anche il mercato del lavoro continua a mostrare segni di resilienza, seppur anche qui la situazione si stia complicando. Nonostante l'ultimo dato mensile di NFP abbia sorpreso per l'ennesima volta al rialzo le aspettative, ad esso si è accompagnata una forte revisione dello stesso dato diffuso per il mese di gennaio e un non trascurabile ridimensionamento anche del dato di dicembre. Negli Stati Uniti, i settori che continuano a trainare verso l'alto i nuovi payroll sono la sanità e il settore pubblico: entrambi i segmenti sono caratterizzati da un aumento di capacità di spesa che deriva ancora dai tempi della pandemia da Covid 19. Infine, non bisogna dimenticare che il dato degli NFP non considera il numero degli occupati, ma del nuovo numero di contratti di lavoro effettuati: pertanto, se un lavoratore firma un contratto part time con più di un datore di lavoro, si conteggia non il singolo lavoratore, ma il numero di contratti conclusi; i settori della sanità e della ristorazione, altra area degli impieghi privati che ha sostenuto i dati di occupazione, sono tipicamente caratterizzati da un maggior numero di contratti a tempo parziale senza clausole di esclusività del singolo

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

lavoratore (ad esempio, un medico può accettare di lavorare in diverse cliniche, un cameriere può fare turni in più locali). I lavori a tempo pieno risultano fermi da molti mesi, mentre i contratti part-time sono quelli che continuano a spingere verso l'alto i payrolls: segnale di un mercato del lavoro resiliente ma sostenuto da dinamiche volatili e non strutturali.

Inflazione: il ribasso dei tassi si fa ancora attendere

Per quanto riguarda l'inflazione, se è vero che il trend disinflazionistico continua senza troppe interruzioni e gli ultimi dati dei prezzi al consumo si sono dimostrati abbastanza in linea con le previsioni, l'inflazione "core" rimane viscosa e ancora lontana dal target delle banche centrali (nonostante segnali positivi sul fronte del costo degli affitti negli Stati Uniti), la crescita salariale in Europa si mantiene vicina al 5% (livello pubblicamente dichiarato dai banchieri centrali "incompatibile" con il target di inflazione del 2%), così come i margini di profitto restano storicamente elevati. A questo si aggiunge che le ottime performance dei mercati finanziari in questo primo trimestre d'anno provocano un "effetto ricchezza" che offre sostegno ai consumi, che sui prezzi dell'energia continuano sempre a gravare rischi non trascurabili derivanti dalla profonda instabilità geopolitica che rimane irrisolta e che, soprattutto negli Stati Uniti, difficilmente si andrà incontro a manovre di disciplina e restrizione fiscale. Entrambi i contendenti alla Casa Bianca, infatti, preannunciano programmi decisamente espansivi.

Grafico 4: US CPI Core inflation YOY marzo 2020 – febbraio 2024



Fonte: Federal Reserve, 2024

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgri.it www.impactsgri.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Il futuro appare quindi complesso da prevedere e le Banche Centrali continuano a non offrire al mercato alcuna *forward guidance*, ma mantengono l'approccio *data-dependent*. Quando inizierà effettivamente il ribasso dei tassi, esso sarà in tutta probabilità graduale e lento e includerà diversi momenti di pausa. Sono molti gli osservatori che ritengono che il livello di lungo termine dei tassi di interesse, sebbene sicuramente si debba portare su livelli inferiori agli attuali, rimarrà sensibilmente più elevato rispetto ai rendimenti dell'epoca pre-Covid. Da ultimo è stata Janet Yellen, segretario del Tesoro americano ed ex Governatrice della FED, a spiegare di ritenere "improbabile" che i tassi dei titoli di stato tornino ai livelli del 2019 nei prossimi anni.

Nell'Eurozona, sebbene pubblicamente Christine Lagarde non abbia fatto alcuna menzione diretta ad una discussione sul timing del primo taglio dei tassi, altri membri del Consiglio direttivo, come il Governatore della Banca di Francia Villeroy, hanno dichiarato "molto probabile" una convergenza dei vari banchieri centrali su un primo taglio dei tassi nel mese di giugno. In Europa l'economia maggiormente in stagnazione e la traiettoria di disinflazione più franca che negli Stati Uniti potrebbero permettere con più agio un primo ritocco al ribasso dei tassi di interesse, tant'è vero che alcuni governatori "colombe" hanno indicato la possibilità di un primo taglio già in aprile. È difficile tuttavia che la BCE tagli molto prima dell'inizio del ciclo di espansione monetaria in America: per questo l'ipotesi di giugno come mese di inizio della riduzione del costo del denaro su entrambe le sponde dell'Atlantico appare più verosimile. Sarà cruciale in ogni caso valutare i dati che saranno diffusi nei prossimi mesi, in particolare sull'inflazione core americana e sulle dinamiche salariali nell'Eurozona.

Le mosse della Bank of Japan

In una direzione diametralmente opposta sembra muoversi invece la Banca centrale giapponese, che dopo molti mesi di esitazione, sembra finalmente pervenire al fatidico primo rialzo dei tassi e all'uscita definitiva dalla NIRP, la politica del tasso d'interesse principale negativo, attualmente al livello di -0.10% dal gennaio 2016.

Nell'ambito del cosiddetto "shunto", ossia il confronto annuale tra imprese e sindacati sui salari, gran parte delle grandi aziende del Paese ha accolto le pressioni del governo e ha annunciato importanti aumenti retributivi, compresi tra il 5.5% e il 7%: una simile mossa non si vedeva da oltre trent'anni. In parallelo, la crescita dei prezzi è tornata sopra il livello target della banca centrale, portandosi nel mese di febbraio al 2.5%, contro l'1.8% di gennaio: il rialzo riflette la conclusione del calmieramento dei prezzi delle utenze effettuato dal governo.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsg.it 🌐 www.impactsg.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 5: Japan CPI Tokyo Ex Fresh Food YoY marzo 2018 – febbraio 2024



Fonte: Bloomberg, 2024

L'esecutivo ora è deciso a tollerare maggiore inflazione, spostando i sussidi verso le imprese che incrementano salari e produttività: bassi salari e bassa produttività sono infatti da decenni un ingrediente chiave della stagnazione economica giapponese. La Banca centrale opera in *quantitative easing* da oltre dieci anni e, nello scenario più favorevole, gli analisti stimano che necessiterebbe di almeno nove anni per normalizzare il proprio bilancio.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgri.it www.impactsgri.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 6: Bloomberg. Bilancio della BOJ in percentuale rispetto al PIL nel periodo 1996-2024



Fonte: Bloomberg, 2024

L'altra misura che il mercato attende per la prossima riunione della BOJ è la fine della politica di controllo della curva dei rendimenti (attualmente si fissa un livello di 0% come target per il decennale sovrano, con un corridoio di tolleranza di +/- 100 punti base). Al posto di questa policy di estremo interventismo da parte dell'Autorità monetaria, ci si attende da parte della BOJ la pubblicazione anticipata del programma di acquisti di titoli di Stato, limitando così di fatto la propria azione sui mercati obbligazionari.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgsr.it www.impactsgsr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
 Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
 Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 7: Performance del Topix nell'ultimo mese: 15/02/2024 – 15/03/2024



Fonte: Bloomberg, 2024

Inoltre, è stata diffusa una revisione del PIL giapponese da -0.4% a +0.4% per l'ultimo trimestre del 2023. Si sono quindi notevolmente rafforzate le aspettative che la BOJ abbandoni finalmente la sua politica ultra-accomodante e i mercati hanno reagito vendendo azionario nipponico (che tuttavia rimane il mercato più performante da inizio anno) e rafforzando lo yen.

Sui mercati azionari, si sono iniziate a vedere le prime prese di profitto sul motore dei rialzi degli ultimi mesi: i semiconduttori, la tecnologia e, più nello specifico il tema dell'intelligenza artificiale. Il rialzo è stato talmente marcato che, tuttavia, una pausa appare fisiologica. La concentrazione degli indici azionari, vista sia in termini di capitalizzazione di borsa, sia in termini di utili, appare al livello più alto da diversi decenni.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgri.it 🌐 www.impactsgri.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 – Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Il ruolo sistemico dei rischi di cambiamento climatico e la necessità di accelerare gli investimenti in adattamento nel contesto europeo

Il cambiamento climatico è da considerarsi un moltiplicatore ed amplificatore di rischi e crisi esistenti e, secondo l'ultimo European Climate Risk Assessment dell'European Environmental Agency, i rischi climatici hanno già raggiunto livelli critici in Europa.

Secondo l'European Environmental Agency (EEA), che ha identificato e valutato 36 principali rischi climatici a livello europeo, l'Europa meridionale, le regioni costiere a bassa elevazione e le regioni più esterne dell'UE sono le zone più esposte. L'Europa meridionale è particolarmente a rischio per i crescenti impatti del caldo e della siccità sulla produzione agricola, sul lavoro all'aperto, sul turismo estivo e sugli incendi. Inoltre, le regioni caratterizzate da alti livelli di disoccupazione, povertà, emigrazione e invecchiamento della popolazione hanno una minore capacità di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici. In Europa, tali regioni sono concentrate nell'Europa centro-orientale e nell'Europa meridionale.

Di particolare rilevanza sono i rischi di natura climatica per la sicurezza alimentare e la salute pubblica. La produzione agricola nell'Europa meridionale è già oggi considerata esposta ad un livello critico di rischio climatico; è soprattutto la frequenza delle siccità, abbinata alle condizioni idrologiche, e allo stato delle infrastrutture idriche, a rendere il settore alimentare particolarmente esposto.

Dall'altro lato, la salute pubblica è influenzata in molti modi dai cambiamenti climatici, sia a livello individuale che attraverso rischi sistemici per il sistema sanitario. Lo stress termico è il rischio climatico più grande e più urgente per la salute pubblica. Allo stesso tempo è stimato in forte crescita il rischio di epidemie dovute a patogeni associati ad un aumento della prevalenza di condizioni meteorologiche estreme. Estati più calde, inverni più miti, inondazioni più frequenti e siccità prolungate stanno creando condizioni favorevoli alla diffusione di diverse malattie infettive. Tra queste, le malattie trasmesse da vettori, come il virus del Nilo occidentale e le infezioni trasmesse dalle zecche, e le infezioni trasmesse dall'acqua e dagli alimenti, come quelle da campylobacter e salmonella. L'Europa meridionale è ora abbastanza calda da permettere alle zanzare di trasmettere malattie un tempo tropicali, come la dengue e la chikungunya e negli ultimi anni i focoli di queste malattie anche sul continente europeo sono in aumento.

I rischi per la salute sensibili al clima sono avvertiti in modo sproporzionato dai gruppi di popolazione più vulnerabili e svantaggiati, come i bambini, gli anziani, le persone con disabilità e coloro che sono immunocompromessi o hanno altre condizioni mediche preesistenti. Alcuni rischi sanitari sensibili al clima sono sensibili al genere. Nella popolazione generale, le donne sono più colpite dalle ondate di calore rispetto agli uomini a causa di fattori biologici, demografici e socio-economici. Allo stesso tempo, gli uomini sono esposti in modo sproporzionato ai rischi legati al clima sul posto di lavoro, perché più uomini che donne lavorano nell'edilizia, nell'agricoltura o come vigili del fuoco.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgri.it 🌐 www.impactsgri.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Un pericolo per il sistema finanziario

In modo preoccupante, l'European Environmental Agency, nella valutazione dei rischi climatici, ritiene probabile che in assenza di adeguati investimenti e politiche di adattamento si possa andare incontro nei prossimi anni a shock finanziari innescati dagli effetti del cambiamento climatico sui sistemi alimentari, sulla salute pubblica e sulle infrastrutture essenziali, in primis energetiche ed idriche.




Le finanze pubbliche degli Stati membri dell'UE sono esposte a rischi sostanziali derivanti dai cambiamenti climatici, anche nel breve termine. Eventi climatici estremi possono comportare, tra l'altro, una riduzione del gettito fiscale, un aumento della spesa pubblica, una riduzione del rating creditizio e un aumento del costo dei prestiti.

Anche i mercati immobiliari e assicurativi europei stanno affrontando i rischi sostanziali del cambiamento climatico. L'intensificarsi degli impatti climatici sta aumentando rapidamente il rischio di inassicurabilità di intere aree geografiche o settori, in particolare nell'Europa Meridionale. Un campanello di allarme arriva dalla Francia, dove la città di Sables-d'Olonne sulla costa atlantica non è più considerata assicurabile dalle compagnie assicurative private a partire dal primo gennaio 2024.

Secondo Outlook 2024 di Goldman Sachs, considerata la natura sistemica dei rischi climatici, il tema degli investimenti in adattamento è destinato a diventare dominante nei prossimi anni. Gli investitori avranno forti incentivi a dotarsi di strumenti più evoluti sia per la quantificazione dei rischi fisici che per la valutazione dell'esposizione del fatturato delle aziende al tema di investimento dell'adattamento.

In quest'ottica vengono individuati come potenziali beneficiari di una crescente domanda di soluzioni di adattamento le aziende coinvolte nello sviluppo di prodotti e servizi legati alla resilienza e accessibilità alle risorse idriche ed energetiche, al potenziamento delle infrastrutture, all'efficienza dei consumi, all'economia circolare, all'educazione e training, alla salute e alla biodiversità.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano  +39.02.38.25.51.00  impact@impactsgroup.it  www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia